

COMUNE DI BRENDOLA

Provincia di Vicenza

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013- 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

NOTE TECNICHE INTRODUTTIVE

Premessa:

L'articolo 1 del D.Lgs.6.09.2011, n. 149, come modificato dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012, introduce l'obbligo di redigere una relazione di fine mandato (art. 4 comma 1: *“Relazione di fine mandato provinciale e comunale. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il Principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le Province e i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato”*) con il seguente contenuto in sintesi:

La relazione viene redatta tenendo conto delle principali attività normative e amministrative svolte durante il quinquennio, così come disciplinate dal comma 4 dell'art. 4 del D.Lgs.149/2011, il quale prevede la descrizione dei seguenti aspetti:

- a) sistemi ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Lo schema tipo di relazione che i sindaci dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti sottoscrivono al termine del mandato elettivo, è stato approvato dal Ministero dell'Interno con decreto del 26 aprile 2013;

Adempimenti principali:

- La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato
- In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti -;

La Corte dei Conti Sezione Autonomie, in tema di scadenza anticipata del mandato amministrativo, con Parere n. 15/SEZAUT/2015/QMIG di data 9.4.2015, ha precisato che, *“è pur vero che la disciplina dettata ... per le ipotesi di scioglimento anticipato del Consiglio comunale si limita all'espressione “sottoscrizione della relazione” senza indicare espressamente i soggetti tenuti a tale sottoscrizione, ma tale adempimento non può che spettare al Sindaco ... poiché la lettura della norma deve essere posta in relazione con il precedente comma, che pone in capo a tali soggetti l'obbligo di provvedere alla relazione di fine mandato, nonché ... con l'identità di ratio che ispira le previsioni di entrambe le norme finalizzate a far conoscere agli elettori l'attività svolta nella consiliatura di cui trattasi. ... La relazione di fine mandato costituisce, pertanto, atto proprio del Sindaco non demandabile al commissario straordinario nominato in seguito allo scioglimento dell'organo consiliare, posto che trattasi di fattispecie espressamente disciplinata dal comma 23 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 ... PQM ... La Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti ... pronuncia il seguente principio di diritto: “la Relazione di Fine mandato costituisce atto proprio del Sindaco, non demandabile al commissario straordinario nominato in seguito allo scioglimento dell'organo consiliare” ... ”*

Occorre aggiungere (per meglio comprendere gli importi di alcune tabelle riepilogative di bilancio) che -a seguito dei seguenti provvedimenti- il Comune di Brendola ha adottato dal 2014 gli schemi di Bilancio di cui alla nuova contabilità armonizzata:

- Il D.lgs 23/06/2011 n 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;
- Il D.P.C.M. del 28/12/2011 *“Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all'art. 36 del D.L.gs n.118/2011 ”*;
- Con deliberazione n. 155 del 26.09.2013, la Giunta Comunale del Comune di Brendola ha deliberato la partecipazione alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;
- Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n 92164 del 15/11/2013 con quale è stata estesa la sperimentazione suddetta anche al Comune di Brendola;

Per tale motivo, alcune delle tabelle proposte del fac simile ministeriale, pensate per la contabilità da 267/2000, sono state integrate con alcune precisazioni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016: 6.666 residenti

1.2 Organi politici

Inizio Mandato:

Con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 12.6.2013 con oggetto "ELEZIONI COMUNALI DEL 26 E 27 MAGGIO 2013. CONVALIDA DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE ED EVENTUALI SURROGAZIONI (ART. 41 DEL TUEL 267/2000)" sono stati eletti il Sindaco Renato Ceron ed i seguenti consiglieri comunali: Barbara Tamiozzo, Giuseppe Rodighiero, Bruno Beltrame, Alessia De Santi, Danilo Cracco, Rossano Zaltron, Silvano Vignaga, Gaetano Rizzotto, Miranda Fago, Carlo De Cao.

Con Decreto del Sindaco n. 3 del 4.6.2013, il Sindaco ha nominato la Giunta nelle persone dei Sigg. Beltrame Bruno (Vicesindaco), Barbara Tamiozzo, Silvano Vignaga, Guido Zilli.

Fine Mandato

Alla data del 9 Gennaio 2017 (data della Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 9.1.2017 con oggetto "Mozione di sfiducia al Sindaco presentata dal gruppo consiliare misto" che ha determinato la sospensione degli organi consiliari), il Consiglio comunale era così composto: Sindaco Renato Ceron, consiglieri Barbara Tamiozzo, Bonato Giovanni, Beltrame Bruno, De Santi Alessia, Cracco Danilo, Zaltron Rossano, Vignaga Silvano, Rizzotto Gaetano, Fago Miranda, Mercedi Emanuele.

La Giunta Comunale era composta dal Sindaco Renato Ceron, Assessori: Barbara Tamiozzo, Luca Rossi, Alessia De Santi.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: Non previsto

Segretario: Dott. Umberto Sambugaro

Numero dirigenti: Non previsti

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 24

Organigramma: cfr pagina seguente

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Ente commissariato

Il mandato elettorale dell'Amministrazione eletta nel 2013 si è interrotto con il voto di sfiducia di cui alla Delibera del Consiglio comunale n. 1 del 9 Gennaio 2017, per la qual cosa si sono succeduti i seguenti procedimenti:

- a seguito della succitata delibera del Consiglio Comunale di Brendola, in data 11 gennaio 2017 si è insediato il Commissario Prefettizio, dott. Luigi Vitetti, nominato con decreto prefettizio prot. n. 2050 del 11/01/2017 per la provvisoria amministrazione del Comune di Brendola, nelle more dell'adozione del decreto di scioglimento da parte del Presidente della Repubblica,.
- in data 3 febbraio 2017, il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale di Brendola ed ha nominato il dott. Luigi Vitetti Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge. Tale decreto è pervenuto al Comune di Brendola, tramite la Prefettura di Vicenza in data 10/02/2017.
- Al Commissario Straordinario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

- Non ricorre la fattispecie del dissesto finanziario, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, né la fattispecie del predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.
- Non ricorre la fattispecie del ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Si riporta il seguente sintetico quadro di organigramma delle Aree e degli Uffici del Comune di Brendola:



Nelle suddette tre aree/settori delle 3 posizioni organizzative, le maggiori criticità da esporre nel presente contesto sono state determinate da insufficienza in organico del numero di dipendenti, insufficienza conseguente:

- sia a cessazioni sia a mobilità verificatesi in uscita non prontamente sostituite
- sia a Programmazioni del fabbisogno del Comune (annualmente oggetto di apposita delibera di Giunta) non pienamente attuate

La suddetta mancata attuazione del reperimento delle risorse umane è dipesa dal blocco delle assunzioni dovute alla ricollocazione del personale soprannumerario delle Province (divieto di assunzioni sbloccato con nota del 18 Luglio 2016 del Dipartimento Funzione Pubblica ex decreto Legge 113/2016 che ha ripristinato per il Veneto le ordinarie facoltà assunzionali).

Infine, si osserva che (rispetto ad inizio mandato) il Comune -mediante la delibera di Giunta n. 59 del 28.3.2014 con oggetto "RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI, RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DICHIARAZIONE DI NON ECCEDENZA DI PERSONALE"- ha disposto la riduzione delle aree organizzative da quattro a tre.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

- All'inizio del mandato, il parametro obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario n.4 (Tabella Anno Rendiconto 2012) è risultato positivo (cioè i Residui Passivi erano maggiori del limite del 40% delle Spese correnti).
- All'inizio del mandato, il parametro obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario n.5 (Tabella Anno Rendiconto 2013) è risultato positivo (cioè Procedimenti di esecuzione forzata per un valore maggiore dello 0,5% delle spese correnti).
- Alla fine del mandato nessun parametro obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario è risultato positivo.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Lo Statuto è stato modificato con delibera consiliare n. 44 del 29.7.2013 in materia di rappresentanze di genere.

Inoltre sono stati introdotti nuovi Regolamenti e apportate modifiche ai regolamenti di cui al seguente elenco con riportato numero e data della relativa deliberazione consiliare:

11	26-02-2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL COMUNE DI BRENDOLA
12	14-03-2013	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ
13	14-03-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
18	21-05-2014	MODIFICA AL REGOLAMENTO POLIZIA RURALE IN TEMA DI ABBRUCIAMENTO STOPPIE E RESIDUI VEGETALI.
19	21-05-2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE DI BRENDOLA, QUALE ORGANISMO DI PARTECIPAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 E DELL'ART. 45, COMMA 3 DELLO STATUTO COMUNALE.
19	25-03-2015	REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA. APPROVAZIONE MODIFICHE IN TEMA DI CONCESSIONE DI LOCULI E CELLETTE OSSARIO A PERSONE IN VITA.
20	21-05-2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE: IMU-TASI-TARI)
45	29-07-2013	APPROVAZIONE MODIFICHE AL "REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI" IN TEMA DI COMMISSIONI CONSILIARI ED IN TEMA DI INFORMATIZZAZIONE DELLE COMUNICAZIONI INTERNE
47	29-07-2013	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES. MODIFICHE ED INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 87 DEL 27/12/2012.
55	01-06-2016	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO-ECONOMICI AI SENSI DEL DPCM 159/2013
61	29-09-2014	ESAME ED APPROVAZIONE CORREZIONE-RETTIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE: IMU-TASI-TARI) IN TEMA DI IMPORTI MINIMI IMU, IN TEMA DI TASSA RIFIUTI GIORNALIERA ED IN TEMA DI VARIAZIONI MENSILI DEL NUMERO MINIMO COMPONENTI
63	02-08-2013	DEROGA ALL'ART. 29 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE PER IL COMITATO SPORTIVO DILETTANTISTICO GRUPPO ELIMODELLISMO BRENDOLA G.E.B. IN ZONA PILA.
91	30-11-2015	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE URBANA VETERINARIA
92	30-12-2013	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE VETERINARIA

Le motivazioni delle modifiche sono riferibili a obblighi di adeguamento alle novità di legge nazionale e regionale oppure alla necessità di rendere la regolamentazione comunale più aderente alle esigenze del territorio e della comunità.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento si riportano le seguenti risultanze.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU		2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale (aliquota percento)		3,6000	3,6000	3,6000	3,6000
Detrazione abitazione principale		200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €
Altri immobili (aliquota percento)		9,6000	9,6000	9,6000	9,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)		2,0000			

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF		2013	2014	2015	2016
Aliquota massima		0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Aliquota minima		0,3000	0,3000	0,3000	0,3000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote		SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti		2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo		TARES	TARES	TARES	TARES
Tasso di copertura		100,000%	100,000%	100,000%	100,000%
Costo del servizio procapite		93,67 € procapite	98,97 € procapite	101,02€ procapite	103,85 € procapite
Abitanti al 31.12		6.752	6.733	6.716	6.666

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con delibera di Consiglio n. 12 del 14.3.2013 veniva approvato il nuovo regolamento di contabilità con l'introduzione del regolamento per i controlli interni, conferendo al Segretario l'onere di procedere semestralmente al controllo successivo di legittimità;

Ai commi 7 e 8 e 9 dell'art. 32ter del regolamento sono illustrate le modalità che ispirano il controllo, e le finalità cui deve tendere (monitoraggio e migliore qualità di procedure e atti, standardizzazione di procedure, sollecito dell'autotutela, coordinamento dell'Ente).

Gli indicatori da utilizzare per procedere al controllo degli atti selezionati sono questi:

- a) regolarità delle procedure seguite per l'emissione del provvedimento amministrativo;
- b) rispetto dei tempi procedurali previsti dalla normativa vigente per l'emissione dell'atto;
- c) rispetto delle norme inerenti alla trasparenza e alla privacy;
- d) rispetto della normativa vigente;
- e) rispetto delle norme regolamentari;
- f) conformità al programma di mandato;
- g) conformità al piano delle performance, agli atti di programmazione, alle circolari interne all'ente, al piano esecutivo di gestione e agli atti di indirizzo sottolineando la catena di senso dell'azione amministrativa;
- h) qualità dell'atto amministrativo: verifica dell'esistenza degli elementi essenziali dell'atto amministrativo;
- i) competenza: verifica del fatto che il soggetto che adotta l'atto amministrativo, coincida con il titolare dell'azione amministrativa, indicato nel piano esecutivo di gestione approvato;
- j) affidabilità dell'atto amministrativo: verifica che gli eventuali riferimenti esterni all'atto quali per esempio allegati di ogni tipo, siano corretti, reperibili e protocollati se previsto per legge;
- k) rispetto dell'efficacia del provvedimento rispetto alle sue conseguenze giuridiche: verifica che l'atto evidenzi l'effettività delle conseguenze giuridiche e/o tecniche e/o economiche discendenti dal procedimento descritto nell'atto sotto controllo ossia deve esserci coerenza tra la spesa stabilita dall'atto e la destinazione delle risorse stabilite dalla programmazione di bilancio;
- l) efficienza e economicità del procedimento amministrativo che ha portato all'emissione dell'atto amministrativo si deve verificare che l'atto sotto controllo evidenzi una sufficiente ricerca del minor impatto economico in termini di risorse finanziarie e/o umane e/o strumentali e che l'atto rispetti i principi generali dell'azione amministrativa in termini di imparzialità, proporzionalità, ragionevolezza e trasparenza e che l'atto espliciti in modo chiaro e completo le motivazioni della decisione;
- m) eventuale indicazioni per l'opposizione/ricorso avverso l'atto amministrativo;
- n) conformità ai vincoli di finanza pubblica: verifica della presenza di attestazione del rispetto dei vincoli quantitativi generali e specifici disposti dalle normative vigenti in materia di finanza locale;
- o) pubblicità interna ed esterna: verifica del fatto che il provvedimento sia comunicato alle strutture dell'Ente interessate e pubblicato se previsto dalla legge e/o dalla regolamentazione interna;
- p) collegamento dell'atto ad un eventuale attività di rischio ai sensi del Piano di anticorruzione, in caso positivo elaborazione di misure di prevenzione

Il controllo è previsto, nel regolamento, con cadenza semestrale, di norma entro il mese seguente alla chiusura del semestre;

Oggetto del controllo sono: Determinazioni di spesa; Contratti; altri atti amministrativi dell'Ente, tra cui ordinativi in economia, decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura (e anche ad esempio accertamenti tributari, provvedimenti sanzionatori, autotutele, liquidazioni, altri accertamenti d'entrata etc

La scelta degli atti avviene per campione, a sorte, coinvolgendo, se possibile tutte le aree organizzative, valutando almeno un intero procedimento per ciascuna area in occasione di ciascun controllo;

Anno 2014:

E' stato redatto il report sul controllo successivo degli atti emessi nel primo semestre dell'anno in corso in data 20.03.2015;

Dati quantitativi: esaminate 4 su 38 determine di importo superiore a 5000 euro, 16 determine sulle 321 di importo fino a 5000 euro (delle quali 6 non conformi), 3 su 53 ordinanze, 2 su 21 decreto.

E' stato redatto il report sul controllo successivo degli atti emessi nel secondo semestre dell'anno in corso: protocollo n. 5834 del 15.05.2015;

Dati quantitativi: esaminate 7 determine sulle 67 di importo superiore a 5000 euro, 11 determine sulle 203 di importo fino a 5000 euro, 1 su 3 decreti, 2 su 33 ordinanze, 2 permessi a costruire sui 22.

Anno 2015:

E' stato redatto il report sul controllo successivo degli atti emessi nel primo semestre dell'anno in corso: protocollo n. 15495 del 11.12.2015;

Dati quantitativi: esaminate 4 su 32 determine di importo superiore a 5000 euro, 16 determine sulle 317 di importo fino a 5000 euro, 7 su 61 ordinanze, 1 su 8 decreto, 2 su 22 permessi a costruire.

E' stato redatto il report sul controllo successivo degli atti emessi nel secondo semestre dell'anno in corso: protocollo n. 7348 del 10.06.2016;

Dati quantitativi: esaminate 10 determine sulle 100 di importo superiore a 5000 euro, 11 determine sulle 203 di importo fino a 5000 euro, 5 su 41 ordinanze, 4 su 32 permessi a costruire, 1 DIA.

Anno 2016:

E' stato Redatto il report sul controllo successivo degli atti emessi nel primo semestre del 2016, prot. 1644 del 08.02.2017;

Dati quantitativi: esaminate 5 determine sulle 48 di importo superiore a 5000 euro, 11 determine sulle 203 di importo fino a 5000 euro, 4 ordinanze, 1 decreto, 2 permessi a costruire, 1 DIA e 5 SCIA;

E' stato Redatto il report sul controllo successivo degli atti emessi nel secondo semestre del 2016, prot. 3374 del 13.03.2017;

Dati quantitativi: esaminate 8 determine sulle 80 di importo superiore a 5000 euro, 12 determine sulle 222 di importo fino a 5000 euro, 4 ordinanze, 1 decreto, 2 permessi a costruire, 1 DIA e 5 SCIA;

3.1.1 Controllo di gestione:

Il Controllo di Gestione si sostanzia in un processo volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Limitatamente ad alcuni ambiti di interventi e di azioni specifiche e mirate (di anno in anno individuate dalla Giunta ed assegnate agli Uffici), i suddetti ambiti sono stati monitorati e verificati a consuntivo nel raggiungimento degli obiettivi.

Per il rimanente quadro dell'azione amministrativa, si osserva che la stessa è stata definita ad inizio mandato mediante Delibera di Consiglio n. 54 del 2.8.2013 con la quale il Comune ha approvato (in attuazione delle Linee programmatiche di mandato) il "Piano generale di sviluppo - Comune di Brendola Mandato 2013-2018" ai sensi dell'art.165 comma 7 del Tuel 267/2000. Sulla base delle azioni esposte nel suddetto Piano di Sviluppo si rendiconta come segue .

• Personale:

Obiettivo di inizio mandato: Perseguire i livelli sempre migliori di economicità, efficienza ed efficacia, valorizzazione della formazione delle risorse interne attente al cambiamento ed orientate all'utenza

- Pur nel rispetto dei limiti di legge, la formazione del personale è sempre stata garantita mediante la partecipazione del personale a giornate di formazione tenute da primari istituti di formazione con la docenza di autorevoli relatori.
- E' stato implementato (mediante l'assistenza della software-house fornitrice di alcuni programmi gestionali) un sistema informatico di rilevazione della soddisfazione dell'utenza (cosiddetto Progetto "emoticons").
- Molti nuovi servizi sono stati introdotti razionalizzando le risorse umane a disposizione (tra i quali, servizio "Cercando il lavoro" per utenti disoccupati, servizio per la trasparenza e per la partecipazione del cittadino "Servizio Blog-Brendola Dialoga", Fondi di Rotazione-Prestiti per il mondo dell'artigianato).
- Con delibera di Giunta n. 59 del 28.3.2014 con oggetto "RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI, RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DICHIARAZIONE DI NON ECCEDENZIA DI PERSONALE" le aree organizzative sono state razionalizzate e sono passate da quattro a tre.

• Lavori pubblici:

Obiettivo di inizio mandato e stato dell'esecuzione a Fine Mandato: Con la tabella seguente si riporta la suddetta comparazione:

Opere programmate ad Inizio Mandato	Opera, importo di massima e stato dell'esecuzione a Fine Mandato		
Restauro chiesa Revese	Restauro dell'apparato decorativo dell'Oratorio Revese	€ 27.500	Esecuzione lavori
Manutenzioni stradali straordinarie	Riqualificazione marciapiedi 2° stralcio	€ 210.000	Affidamento ed inizio lavori
Realizzazione nuova rotatoria di via Orna <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Realizzazione nuova rotatoria di via Orna	€ 435.000	Completato
Sistemazione frana S.Vito <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Sistemazione frana S.Vito	€ 50.000	Affidamento ed inizio lavori
Riqualificazione centro sociale e biblioteca per il contenimento energetico			
Adeguamento Sismico e antincendio della scuola primaria di Brendola	Adeguamento sismico scuola Boscardin	€ 430.000	Affidamento progettazione
Ampliamento scuola primaria di Brendola	Ampliamento scuola Boscardin	€ 980.00	Ultimazione lavori
Efficientamento energetico scuola Boscardin <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Efficientamento energetico scuola Boscardin	€ 225.00	Progettazione definitiva/eseccutiva
Lavori di messa in sicurezza su scuola Boscardin <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Lavori di messa in sicurezza su scuola Boscardin	€ 95.000	Progetto di fattibilità tecnica
Pista ciclabile Madonna dei Prati			
Sistemazione via Postumia	Lavori di sistemazione via Postumia	€ 125.000	Affidamento lavori
Asfaltatura piazze, strade e piste ciclabili			
Sistemazione di via Zanella <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Sistemazione di via Zanella	€ 225.000	Completata
Asfaltatura Via Palladio <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Asfaltatura Via Palladio	€ 15.000	Completata
Muretti Monterosso, Scarantello, Vicolo madonna prati <i>Opere non prevista a Inizio Mandato</i>	Muretti Monterosso, Scarantello, vicolo madonna prati	€ 15.000	Completati
Sistemazione cimiteri			
Manutenzione straordinaria immobili comunali	Efficientamento energetico municipio 1° e 2° stralcio	€ 632.000	Affidamento ed inizio lavori
Manutenzione straordinaria Caserma Carabinieri <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Manutenzione straordinaria Caserma Carabinieri	€ 30.000	Completata
Centro medico: tinteggiatura e sostituzione Porta di ingresso <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Centro medico: tinteggiatura e sostituzione Porta di ingresso	€ 10.000	Completata
Riqualificazione della Piazza di Vò di Brendola antistante il centro di pubblica utilità e scuola			
Parcheggio via Massari a Vò	Sistemazione parcheggio di via Massari e Gentile	€ 60.000	Esecuzione lavori
Complanare di Brendola	Complanare 1° stralcio	€ 800.000	Progettazione preliminare
Pista ciclabile Ca' Vecchie			

Inizio Mandato	Opera, importo di massima e stato dell'esecuzione a Fine Mandato		
Parcheeggio san Vito	Realizzazione Parco Comunale + Parcheggio (Accordi Urbanistici)		Completato
Illuminazione pubblica	Pubblica illuminazione in Piazza del Popolo	€ 71.000	Affidamento esecuzione lavori 80%.
Manutenzione straordinaria Rocca dei Vescovi 2 ^a stralcio Rocca dei vescovi 3 ^a stralcio –	Restauro della torre della rocca dei Vescovi	€ 270.000	Ultimazione lavori
Manutenzioni straordinarie palestre ed impianti sportivi comunali	Adeguamento sismico palestra centro sociale	€ 400.000	Affidamento incarico
Allargamento via S. Vito			
Nuova viabilità di collegamento tra via Meucci e via Soastene	Allargamento Via Soastene Con Società Autostrade	€ 15.000	Completato (costo totale 460.000)
Marciapiedi frazione Vò			
Riqualificazione centro Brendola			
Riqualificazione plessi scolastici	Adeguamento sismico scuola Galilei	€ 574.700	Progettazione definitiva
Manutenzione straordinaria scuola Galilei <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Manutenzione straordinaria scuola Galilei	€ 86.000	Approvazione progettazione
Manutenzione straordinaria scuola di Vo' <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Manutenzione straordinaria scuola di Vo'	€ 38.000	Esecuzione lavori
Completamento Cittadella dello Sport	Nuova strada ingresso impianti sportivi	€ 640.000	Esecuzione lavori
Completamento Cittadella dello Sport	Realizzazione nuovo campo da bocce	€ 150.000	Realizzazione nuovo campo da bocce
Completamento Cittadella dello Sport	Completamento campo da bocce coperto	€ 190.000	Esecuzione dei lavori
Impianto beach-volley <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Impianto beach-volley	€ 36.000	Completato
Sostituzione Pallone Pressostatico <i>Opera non prevista a Inizio Mandato</i>	Sostituzione Pallone Pressostatico	€ 31.000	Completato
Piano fognature 3 ^o stralcio 2 ^a sub- stralcio (via Vivaldi, Campanella, G. Bruno, P. Sarpi)			
Piano fognature 3 ^o stralcio 3 ^a sub- stralcio (via Natta)			
Fognatura via Cantarella rete fognaria Ca Vecchie- Canova e acquedotto monti c.li	Fognatura Via Cantarella + Fognatura Ca Vecchie	€ 180.000	Affidamento incarico lavori
Fognatura via Palladio	Fognatura + asfaltatura tramite Acque del Chiampo		Completato
Riqualificazione zone E4			
Ristrutturazione e ampliamento archivio via Montegrappa			
Magazzini comunali. Immobile			

Riepilogo

Quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo	Investimenti Programmati a Inizio Mandato: € 10.129.000	Investimenti Impegnati a Fine Mandato: € 7.146.000
--	---	--

- **Gestione del territorio:**

Obiettivo di inizio mandato: Continuare lo sviluppo del territorio, nell'ambito delle direttrici disegnate col PAT. Si prevede di redigere un Piano degli interventi ogni anno. Si seguirà con molta attenzione lo sviluppo delle zone industriali e delle zone residenziali.

Edilizia Privata. L'attività edilizia dal 2013 al 2017 per motivi economici e culturali si è ridotta in termini di trend di utilizzo del territorio. Il Comune ha voluto puntare quindi ad orientare il mercato e i cittadini sul recupero di edifici esistenti o su interventi pressoché puntuali con ridotta capacità fondiaria. Di seguito i provvedimenti edilizi rilasciati:

Tipo pratica	2013	2016
Permessi di costruire	75	58
DIA	26	10
SCIA	82	93
Edilizia libera	49	13
Manutenzioni Straordinarie/Ordinaria	56	70
CILA	-	2
Piano casa	26	13

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO L'amministrazione ha regolato lo sviluppo sia residenziale che produttivo e di servizi e infrastrutture cercando di mitigarne comunque l'impatto con l'ambiente. A tale scopo ha progettato e pianificato il territorio con il P.I. nell'anno 2013 e successiva fase nell'anno 2014. Sono state sviluppate poi alcune varianti, la n. 1/2015 variante puntuale zona industriale, la n. 2 /2016 e n. 3/2016 varianti puntuali abitative ed industriali. Sono in corso ed in fase di ultimazione l'incarico di accertamento degli Usi Civici per il territorio del Comune di Brendola. La pianificazione è proseguita anche a livello attuativo o di maggior dettaglio con alcune modifiche al pdr di via Soastene con modifica delle norme e contributo di miglioria. È stato anche approvato un nuovo pdl denominato "Lorenzo Ceccato" per l'urbanizzazione di una zona industriale. È stato collaudato e sono state acquisite le opere del pdl San Michele. Sono state approvate due varianti al pdr Vo'1. È stato adottato un pdl per lo sviluppo della zona Molinetto "molino campagnaro", in fase di approvazione. È stato adottato il nuovo pdr di "Via Edison", in fase di approvazione.

- **Istruzione pubblica:** Obiettivo di inizio mandato: "Perseguire la piena collaborazione e sinergia fra Comune e istituzioni scolastiche, migliorare la sicurezza delle strutture scolastiche, riorganizzazione dei poli scolastici, informatizzazione delle strutture scolastiche, progetti scolastici, rivisitazione orari scolastici, sostenere le scuole dell'infanzia"

Di seguito la descrizione dei più importanti interventi in materia scolastica.

Scuola di Infanzia: effettuata unificazione dei due distinti plessi scolastici (prima ubicati in due frazioni) in un unico "Polo dell'Infanzia": la razionalizzazione ha portato innanzitutto ad allocare le scolaresche in locali idonei dal punto di vista sismico ed antincendio e ha portato, pure, a risparmi (di circa il 15%) nel finanziamento delle spese per il servizio scolastico

Trasporto Scolastico: effettuata una profonda rivisitazione dei percorsi e delle fermate del trasporto scolastico per una migliore razionalizzazione dei tempi di percorrenza e per un migliore standard della qualità del servizio. Il tutto, unitamente allo svolgimento della selezione per l'affidamento del servizio, ha portato ad un risparmio di spesa di circa il 10%.

- **Ciclo dei rifiuti:** Obiettivo di inizio mandato: "migliorare il sistema di raccolta". Di seguito l'andamento della raccolta differenziata ad inizio mandato e a fine mandato:

	Fine 2013	Fine 2016
Somma Totale Rifiuti Raccolti in Kg	2.453.654	2.638.983
Rifiuti a smaltimento in Kg	882.105	968.232
Rifiuti a recupero in Kg	1.479.472	1.576.981
Percentuale di recupero	62,65%	67,11%

Sociale: Di seguito una rappresentazione sintetica dell'erogazione dei servizi sociali dall'inizio alla fine del mandato:

TIPO DI CONTRIBUTO E NUMERO FAMIGLIE ASSISTITE	2013	2014	2015	2016
Contributi economici occasionali a famiglie con disagio	Contributi straordinari. 14.197,72 N. Famiglie Assistite: 27 <i>Contributi straord. Con fondo caritas: € 1.527,98</i> <i>n. famiglie: 4</i>	Contributi straordinari. 4.859,98 N. Famiglie Assistite: 10 <i>Contributi straord. Con fondo caritas:€ 7.022,82</i> <i>n. famiglie: 14</i>	Contributi straordinari. 5.776,10 N. FamiglieAssistite.: 11 <i>Contributi straord. con Fondo caritas: € 2.791,31</i> <i>n. famiglie: 9</i> FONDO AFFITTI COMUNALE <i>€ 2.622 n. famiglie: 18</i>	Contributi straordinari. € 9.782,81 N. FamiglieAssistite n. 14 <i>Contributi straord. con Fondo caritas: € 1.208,69</i> <i>n. famiglie: 10</i> FONDO AFFITTI COMUNALE <i>€ 6562,28n. famiglie: 27</i>
Bando Gas Riscaldamento	bonus gas: 15.797,31 Numero Famiglie assistite 84	bonus gas: 20.336,00 Numero Famiglie assistite 94	bonus gas:€ 14.466,30 Numero Famiglie assistite 70	Bonus gas:€ 12.304,42 Numero famiglieAssistite 60
Bando rimborso tassa rifiuti	bonus TIA: 8987,50 N. famiglie assistite: 83			
Bando rimborso tassa IMU	Bonus imu €7250 n. famiglie assistite: 39			
Trasporto scolastico	Numero famiglie a tariffa ridotta e/o esente: 30	Numero famiglie a tariffa ridotta e/o esente: 35	Numero famiglie a tariffa ridotta e/o esente: 41	Numero famiglie a tariffa ridotta: 53
Riduzione rette frequenza scuola dell'infanzia	N. famiglie con integraz retta: 31 Quota di abbattimento: € 17.403,00	N. famiglie con integraz retta: 63 Quota di abbattimento: € 24.107,00	N. famiglie con integraz retta: 56 Quota di abbattimento: € 36.285,00	N. famiglie con integraz retta: 47 Quota di abbattimento: € 36.810,00
Riduzione rette asilo nido Girotondo	N. famiglie con integrazione retta : 7 Quota di abbattimento: € 5.266	N. famiglie con integrazione retta: 9 Quota di abbattimento: € 9284,00	N. famiglie con integrazione retta: 7 Quota di abbattimento: € 7.765,00	N. famiglie con integrazione retta: 10 Quota di abbattimento: € 7.049,00
Funerali Minimi		N. famiglie richiedenti: 1 Spesa sostenuta: € 1810,89		N. famiglie richiedenti: 1 Spesa sostenuta: € 1270
Integrazioni rette strutture residenziali per anziani	N. famiglie beneficiarie: 5 Quota di abbattimento erogata all'istituto: € 24.484,54	N. famiglie beneficiarie: 6 Quota di abbattimento erogata all'istituto: € 33.986,28	N. famiglie beneficiarie: 3 Quota di abbattimento erogata all'istituto: € 27.335,50	N. famiglie beneficiarie: 4 Quota di abbattimento erogata all'istituto: € 19.340,00
Integraz rette strutture di accoglienza/emergenza	N. famiglie beneficiarie: 1 Quota di integrazione retta: € 1.104,00	N. famiglie beneficiarie: 2 (n. 1 con figli minori)Quota di integrazione retta: € 1.400,00		N. famiglie beneficiarie: 3 (1 con figli minori) uota di integrazione retta: € 2.989,50
Assistenza domiciliare	Spesa annua:€ 26.884,26 N. famiglie beneficiarie: 8	Spesa annua:€ 36.400,00 N. famiglie beneficiarie: 11	Spesa annua:€ 30.900,00 N. famiglie beneficiarie: 14	Spesa annua:€ 31.000,00 N. famiglie beneficiarie: 19

- **Turismo:** Per il turismo, è proseguita la collaborazione con la Pro Loco (associazione con la quale il Comune collabora anche per lo sviluppo del turismo) la quale ha mantenuto il livello di standard del servizio (fornitura visite guidate alla locale Chiesetta-Oratorio Famiglia Revese). L'oratorio, nel corso del mandato, è stato oggetto del recupero e restauro dell'apparato decorativo e degli affreschi interni (attribuiti al Buonconsiglio - fine 1400 inizio 1500).

Per quanto riguarda la situazione relativa a "azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi", si espone quanto segue:

Come da legge 122/2010 di conversione del Decreto Legge n. 78, con la quale sono stati stabiliti vincoli (che vanno ad aggiungersi alla Normativa sul contenimento programmatico delle spese di cui alla Legge 244/2007) in tema di contenimento e di riduzione della spesa, il Comune di Brendola -mediante i Piani ed i Programmi Annu di contenimento della spesa approvati da apposite delibere di anno in anno (alle quali si rimanda)- ha intrapreso ed effettivamente perseguito e raggiunto riduzioni della spesa su specifici ambiti, interventi e capitoli di spesa (fra i quali, interventi in materia di Studi e consulenze (comma 7art 6 dl 78/2010), di Convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche e rappresentanza (comma 8 art. 6 dl 78/2010), di Sponsorizzazioni, di Missioni, di Auto di servizio, di Utilizzo e acquisti di Immobili, Acquisto mobili e arredi, di Spese di formazione.

In tema di servizi resi, si ritiene utile rimandare alla Delibera di ricognizione dei servizi a domanda individuale (Delibera di Commissario con i poteri della giunta n.23 del 6.3.2017 ove sono riportati in allegato dati ed informazioni analitiche su ciascun servizio comunale oggetto di corrispettivo a tariffa) nonchè stendere il seguente quadro sintetico riepilogativo:

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	USCITE 2017		ENTRATE 2017		PERCENTUALE DI COPERTURA
	SPESE (PREVISIONI DI BILANCIO)	CAPITOLO	ENTRATE (PREVISIONI DI BILANCIO)	CAPITOLO	
ristorazione scolastica (concessione di servizio)	Euro 3.000,00	Cap. 1416	Euro 500,00	Cap. 3013	16,67%
utilizzo impianti sportivi (concessione di servizio)	Euro 38.215,00	Cap. 1065/30, Cap. 1831, Cap. 1832/0, Cap. 1832/1, Cap. 1832/2, Cap.	Euro 4.880,00	Cap. 3019	12,77%
utilizzo sale di proprietà comunale	Euro 15.000	Cap. 1043/14 + altri cap utenze varie	Euro 7.500,00	Cap. 3060	50%
diritti di segreteria (Ufficio Stato Civile)				Cap. 3001	
utilizzo sale per celebrazione matrimoni	Euro 1.000	Cap. 1043/14	Euro 500,00	Cap. 3060	50%
utilizzo appartamenti per emergenze sociali				Cap. 3060	
servizio trasporto scolastico (appalto di servizio)	Euro 150.410,33	Cap. 1418	Euro 44.000,00	Cap. 3014	29,25%
diritti di ricerca				Cap. 3126	
rilascio di copie di atti o documenti riguardanti incidenti				Cap. 3125	
servizio di duplicazione e/o riproduzione dei documenti				Cap. 3125	
concessioni cimiteriali servizi cimiteriali					
diritti di segreteria (Ufficio Urbanistica/Edilizia Privata)		Cap. 1656, Cap. 1656/1, Cap. 1656/2		3051/3012	

Infine, il cosiddetto percorso di convergenza ai fabbisogni standard è stato indirizzato (e monitorato) in occasione delle operazioni annuali di formazione del Bilancio di Previsione anno dopo anno. In particolare le spese sostenute dal Comune di Brendola per le cosiddette funzioni fondamentali definite nel D.Lgs 26.11.2010 n. 216 "Disposizioni in tema di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni e Province" (e cioè per le funzioni di Polizia Locale, Istruzione Pubblica, Servizi sociali, Viabilità e Trasporti, Gestione del territorio e dell'ambiente, Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo) come, del resto, tutte le spese correnti, sono complessivamente diminuite di anno in anno come da tabella sottoriportata (nb:si riporta la competenza "pura"):

Impegnato 2013	Impegnato 2014	Impegnato 2015	Impegnato 2016
3.681.393,51	3.311.454,98	3.595.293,57	3.593.824,20
<i>Nota: il dato risente della riduzione di spesa obbligatoria conseguenti alle misure correttive ex Patto di Stabilità 2013</i>			

3.1.2 Controllo strategico:

Non ricorre la fattispecie trattandosi di Comune inferiore ai 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, di attuazione della L. 04/03/2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, che impone alle Amministrazioni di definire ed approvare un sistema per la misurazione e valutazione delle performance, il Comune -con Delibera di Giunta n.159 di data 28.8.2014- ha approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che viene applicato sia al personale titolare di posizione organizzativa sia al personale non titolare di posizione organizzativa. In particolare per il personale titolare di posizione organizzativa, in coerenza con il quadro normativo e regolamentare, i macro-elementi che determinano la misurazione e la valutazione della performance sono:

1-grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al singolo titolare di posizione organizzativa sia in termini di performance organizzativa che di obiettivi individuali o di gruppo;

2-comportamento organizzativo del singolo titolare di posizione organizzativa inteso come contributo assicurato al raggiungimento della performance generale della struttura nonché come qualità delle competenze professionali e manageriali dimostrate, tenuto conto anche della capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori.

I due macro-elementi per la valutazione della performance sono pesati con valore 50% ciascuno.

Si osserva che i detti criteri sono stati formalizzati (e più diffusamente disciplinati) mediante il suddetto "Sistema di misurazione e valutazione della Performance del Comune di Brendola" allegato alla surrichiamata delibera di giunta adottata ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

Anno 2014

Con delibera di Consiglio n. 63 del 29.09.2014 è stato approvato l'atto di indirizzo a tutte le società partecipate del Comune di Brendola, per la parte normativa applicabile a ciascuna fattispecie;

A) Direttiva **sul contenimento della spesa** e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità:

a) La società partecipata opererà per il contenimento dei propri costi interni migliorando tangibilmente la propria efficienza ed efficacia operando un riduzione dei costi previsti per il personale ed incarichi esterni, in percentuale orientativamente pari alla percentuale di riduzione del fatturato annuale;

b) La società si impegnerà alla revisione di acquisti di beni e servizi privilegiando gli acquisti presso le centrali pubbliche di acquisto;

c) Nel budget approvato dall'assemblea si dovrà prevedere che dopo la fine dell'esercizio in sede di approvazione del bilancio gli amministratori dovranno relazionare sugli esiti e/o eventuali scostamenti dalle previsioni, e raggiungano un equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- non procedere ad aumenti dei compensi stabiliti in favore degli amministratori attualmente previsti, né dei futuri;
- ridurre i costi anche attraverso il contenimento dei compensi specie in caso di incarichi funzionalmente legati tra loro;
- adottare preventivi regolamenti che individuino le procedure selettive e/o comparative, con definizione preventiva dei criteri di scelta, ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti e garantire di conseguenza la più vasta diffusione del fabbisogno professionale nel mercato del lavoro;
- adottare apposito regolamento volto a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia di lavori, nonché per le forniture di beni e di appalti di servizi e per l'affidamento degli incarichi professionali e di collaborazione esterna. In particolare sarà possibile affidare incarichi di consulenze senza procedure selettive in casi eccezionali e soltanto in mancanza di professionalità interne in grado di assicurare la prestazione dei servizi richiesti.

d) specifiche azioni tenute al rispetto dei limiti di spesa ad analogia di quelli previsti dalla finanza pubblica per gli enti locali controllanti riguardo alle spese per assunzioni di personale, studi, consulenze, convegni mostre pubblicità e sponsorizzazioni;

e) contenimento della spesa di personale, con piena salvaguardia degli importi previsti dai vigenti contratti nazionali di settore e relativi aumenti contrattualmente sottoscritti;

f) Subordinare l'allocazione e l'erogazione della parte variabile dello stipendio e della produttività del personale alla redditività dell'azienda, con completo azzeramento della parte variabile della retribuzione e della produttività in caso di previsione e/o di risultato negativo del bilancio di esercizio;

Sarà cura della società predisporre appositi strumenti informativi, ovvero la condivisione telematica degli esistenti, per permettere la costante verifica degli equilibri economici e patrimoniali;

L'organo dell'Amministrazione Comunale addetto alla verifica dei dati è il medesimo che svolge i controlli Interni e redige il referto annuale sulla gestione;

B) Direttiva sulla **pubblicità e trasparenza**

Ai sensi dell'art. 24 Bis del DL 90/2014 come convertito in Legge 114/2014 tutte le società partecipate o finanziate dalla pubblica amministrazione sono soggetti agli obblighi del DLgs 33/2013, quindi si attiveranno per una sollecita pubblicazione dei dati richiesti, della cui regolare attuazione dovrà relazionare gli enti partecipanti controllanti nella persona del responsabile della trasparenza;

C) Direttiva **sull'anticorruzione**

Ai sensi della Legge 190/2012 ogni società partecipata dovrà dotarsi di un piano anticorruzione, se non già soggetta ed adempiente agli obblighi del DLgs 231/2001, dovrà comunque nominare un referente e comunicarne il nominativo all'Amministrazione Comunale, dopo l'entrata in vigore del DL 90/2014 ogni società è soggetta a tutti gli adempimenti previsti dalla L 190/2012, della cui regolare attuazione dovrà relazionare gli enti partecipanti controllanti nella persona del responsabile anticorruzione per permettere la completa redazione della relazione obbligatoria per legge da inviare all'ANAC entro il 15 dicembre di ogni anno.

Anno 2015 E' stata redatta e pubblicata la relazione sulle società partecipate, poi approvata con delibera di Consiglio n. 37 del 08.04.2015. E' composta di 12 pagine, censisce 8 tra Società, Aziende ed altre realtà associative;

Cessione della società partecipata non funzionale FTV, prevista allo scopo la dismissione nella delibera di Consiglio n. 37 del 08.04.2015;

Anno 2016 E' stata redatta e pubblicata la relazione sulle società partecipate, poi approvata con delibera di Consiglio n. 23 del 31.03.2016. E' composta di 12 pagine, censisce 8 tra Società e Aziende;

Con delibera di giunta 89 del 23.06.2016 è stato approvato l'avvio dei controlli sulle partecipate.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente: Nota: dal 2014, il Comune è Ente sperimentatore della nuova contabilità armonizzata ex D.Lgs 118/2011. Gli importi esposti sono comprensivi della competenza "pura" e del FPV.

ENTRATE (IN EURO)		2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI		4.554.742,03	3.890.604,14	4.040.036,68	3.763.360,07	-17,37 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE		346.822,06	1.270.890,92	1.316.094,96	1.822.026,42	425,34 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
TOTALE		4.901.564,09	5.161.495,06	5.356.131,64	5.585.386,49	13,95 %

SPESE (IN EURO)		2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		3.681.393,51	3.593.520,33	3.813.380,65	3.866.899,86	5,03 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		243.830,71	964.035,25	1.061.522,31	4.877.212,43	1.900,24 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI		571.200,04	166.669,12	173.033,00	179.654,21	-68,54 %
TOTALE		4.496.424,26	4.724.224,70	5.047.935,96	8.923.766,50	98,46 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)		2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		747.056,56	619.654,49	462.879,16	628.847,68	-15,82 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI		747.056,56	619.654,49	462.879,16	628.847,68	-15,82 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato: Nota: dal 2014, il Comune è Ente sperimentatore della nuova contabilità armonizzata ex D.Lgs 118/2011. Nei seguenti prospetti di equilibri (predisposti dal Ministero degli Interni con Decreto del 26.04.2013) non è stata preso in considerazione l'FPV in entrata.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
		2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate		4.554.742,03	3.890.604,14	4.040.036,68	3.763.360,07
Spese titolo I		3.681.393,51	3.593.520,33	3.813.380,65	3.866.899,86
Rimborso prestiti parte del titolo III		571.200,04	166.669,12	173.033,00	179.654,21
SALDO DI PARTE CORRENTE		302.148,48	130.414,69	53.623,03	Dato non disponibile <i>in quanto il Rendiconto è in fase di elaborazione</i>

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
		2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV		346.822,06	1.270.890,92	1.316.094,96	1.822.026,42
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)		346.822,06	1.270.890,92	1.316.094,96	1.822.026,42
Spese titolo II		243.830,71	964.035,25	1.061.522,31	4.877.212,43
Differenza di parte capitale		102.991,35	306.855,67	254.572,65	Dato non disponibile <i>in quanto il Rendiconto è in fase di elaborazione</i>
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE		102.991,35	306.855,67	254.572,65	Dato non disponibile <i>in quanto il Rendiconto è in fase di elaborazione</i>

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo. Nota:

			2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)		3.813.138,64	3.875.278,34	3.851.469,53	4.587.179,33
Pagamenti	(-)		4.053.426,50	4.000.913,23	3.859.945,90	4.939.671,73
Differenza	(=)		-240.287,86	-125.634,89	-8.476,37	-352.492,40
Residui attivi	(+)		1.835.482,01	1.905.871,21	1.967.541,27	1.627.054,84
Residui passivi	(-)		1.190.054,32	1.342.965,96	1.650.869,22	4.612.942,45
Differenza	(=)		645.427,69	562.905,25	316.672,05	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)		405.139,83	437.270,36	308.195,68	Dato non disponibile in quanto il riaccertamento dei residui è in fase di elaborazione

Risultato di amministrazione, di cui:			2013	2014	2015	2016
Vincolato			503.686,69	462.251,49	1.000.665,35	1.148.966,49
Per spese in conto capitale			1.865.535,11	2.316.454,78	545.286,46	912.235,70
Per fondo ammortamento						
Non vincolato			701.463,83	658.177,20	241.860,64	93.392,55
Totale			3.070.685,63	3.436.883,47	1.787.812,45	2.154.594,74

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:		2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre		3.914.816,03	3.865.965,42	3.823.829,17	3.649.886,35
Totale residui attivi finali		3.175.410,21	3.199.296,77	3.946.118,21	3.889.122,28
Totale residui passivi finali		4.019.540,61	1.784.439,73	2.161.293,91	5.268.735,17
Risultato di amministrazione		3.070.685,63	5.280.822,46	5.608.653,47	2.270.273,46
Utilizzo anticipazione di cassa		NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:		2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		363,79	62.569,53	1.811.186,13	
Estinzione anticipata di prestiti		319.981,31			
Totale		320.345,10	62.569,53	1.811.186,13	Dato non disponibile <i>in quanto il Rendiconto è in fase di elaborazione</i>

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	317.981,43	220.205,15		17.215,06	300.766,37	80.561,22	609.138,34	689.699,56
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	116.280,92	73.139,16		1.088,76	115.192,16	42.053,00	105.835,06	147.888,06
Titolo 3 - Extratributarie	739.716,67	254.375,27		14.963,75	724.752,92	470.377,65	665.210,29	1.135.587,94
Parziale titoli 1+2+3	1.173.979,02	547.719,58		33.267,57	1.140.711,45	592.991,87	1.380.183,69	1.973.175,56
Titolo 4 - In conto capitale	944.909,59	180.023,99		55.843,49	889.066,10	709.042,11	117.158,87	826.200,98
Titolo 5 - Accensione di prestiti	25.570,48			0,04	25.570,44	25.570,44		25.570,44
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	174.074,63	4.998,14		156.752,71	17.321,92	12.323,78	338.139,45	350.463,23
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.318.533,72	732.741,71		245.863,81	2.072.669,91	1.339.928,20	1.835.482,01	3.175.410,21

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.975.803,90	1.087.580,64		229.279,48	1.746.524,42	658.943,78	700.005,00	1.358.948,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.344.513,04	2.339.940,90		2.106.570,09	4.237.942,95	1.898.002,05	130.133,91	2.028.135,96
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	434.217,04	13.404,11		148.272,47	285.944,57	272.540,46	359.915,41	632.455,87
Totale titoli 1+2+3+4	8.754.533,98	3.440.925,65		2.484.122,04	6.270.411,94	2.829.486,29	1.190.054,32	4.019.540,61

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.164.634,46	492.250,47			1.164.634,46	672.383,99	419.535,77	1.091.919,76
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	87.827,97	81.827,97			87.827,97	6.000,00	6.223,33	12.223,33
Titolo 3 - Extratributarie	993.724,16	500.378,62			993.724,16	493.345,54	329.361,90	822.707,44
Parziale titoli 1+2+3	2.246.186,59	1.074.457,06			2.246.186,59	1.171.729,53	755.121,00	1.926.850,53
Titolo 4 - In conto capitale	1.352.214,52	595.705,19			1.352.214,52	756.509,33	862.581,85	1.619.091,18
Titolo 5 - Accensione di prestiti	25.570,44				25.570,44	25.570,44		25.570,44
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	322.146,66	13.888,52			322.146,66	308.258,14	9.351,99	317.610,13
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.946.118,21	1.684.050,77			3.946.118,21	2.262.067,44	1.627.054,84	3.889.122,28

RESIDUI PASSIVI ANNO 2016	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	901.635,10	796.753,49			901.635,10	104.881,61	1.055.449,31	1.160.330,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	796.114,14	638.508,60			796.114,14	157.605,54	3.439.930,02	3.597.535,56
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	463.544,67	70.239,10			463.544,67	393.305,57	117.563,12	510.868,69
Totale titoli 1+2+3+4	2.161.293,91	1.505.501,19			2.161.293,91	655.792,72	4.612.942,45	5.268.735,17

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	61.830,29	146.978,45	237.732,86	718.092,86	1.164.634,46
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			34.801,55	53.026,42	87.827,97
Titolo 3 - Entrate extratributarie	317.220,88	184.608,50	38.291,90	453.602,88	993.724,16
Totale	379.051,17	331.586,95	310.826,31	1.224.722,16	2.246.186,59
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	4.214,73	4.899,21	608.580,43	734.520,15	1.352.214,52
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	25.570,44				25.570,44
Totale	408.836,34	336.486,16	919.406,74	1.959.242,31	3.623.971,55
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	8.698,91	302.152,30	2.996,49	8.298,96	322.146,66
Totale generale	417.535,25	638.638,46	922.403,23	1.967.541,27	3.946.118,21

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	14.471,71	363,33	73.788,97	813.011,09	901.635,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale			35.871,51	760.242,63	796.114,14
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	248.824,53	123.799,33	13.305,31	77.615,50	463.544,67
Totale generale	263.296,24	124.162,66	122.965,79	1.650.869,22	2.161.293,91

4.2 Rapporto tra competenza e residui

		2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	%	31,82 %	32,73 %	30,29 %	20,57 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2013	2014	2015	2016
S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: 2013

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Di seguito si riportano le misure correttive e/o le sanzioni conseguenti al mancato rispetto dei limiti fissati dal Patto di Stabilità 2013 (comma 26 dell'art 31 L 183/2011), (in *corsivo* il testo di legge, in MAIUSCOLO la presa d'atto dell'avvenuto rispetto delle norme sanzionatorie)

- a) *è assoggettato ad una **riduzione del fondo sperimentale** di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. ... In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue.*
E' INTERVENUTO DECRETO MINISTERIALE CHE HA RIDOTTO AL 3% LA SANZIONE INIZIALMENTE PREVISTA PER LEGGE PORTANDOLA AD EURO 140.221,39
- b) *non può impegnare **spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio** dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;*
RISULTATO FINALE AL 31.12.2014: IL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI IMPEGNATE E' STATO PARI A EURO 3.593.520,33 (COMPENSIVO DI FPV) QUINDI INFERIORE AL LIMITE DELLA MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO E CIOE' 4.093.696,63
- c) *non può ricorrere all'**indebitamento** per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;*
NEL 2014 NON SI E' FATTO RICORSO AD INDEBITAMENTO PER GLI INVESTIMENTI
- d) *non può procedere ad **assunzioni di personale** a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;*
NEL 2014 NON SI E' PROVVEDUTO AD ASSUNZIONE DI PERSONALE A QUALSIASI TITOLO NE' SI E' PROCEDUTO A CONTRATTI DI SERVIZIO CON SOGGETTI PRIVATI SOSTITUTIVI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE.
- e) *è tenuto a rideterminare le **indennità di funzione** ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010."*
E' STATA DATA ATTUAZIONE ALLA RIDUZIONE DELLE INDENNITA' DI FUNZIONE E DEI GETTONI DI PRESENZA

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

		2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale		2.076.678,86	1.505.478,82	1.338.809,70	1.165.776,70
Popolazione residente		6.752	6.733	6.716	6.666
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente		307,56	223,59	199,34	174,88

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

		2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)		1,421 %	1,171 %	1,062 %	1,073 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Il Comune non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati e nemmeno ha mai attivato strumenti derivati

6.4 Rilevazione dei flussi

Non ricorre la fattispecie dei flussi originati dai contratti di finanza derivata.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	62.570,67	Patrimonio netto	15.378.055,25
Immobilizzazioni materiali	18.120.190,08		
Immobilizzazioni finanziarie	1.164.197,91		
Rimanenze			
Crediti	2.319.038,21		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	8.089.279,16
Disponibilità liquide	6.863.287,83	Debiti	5.078.271,94
Ratei e risconti attivi	16.385,75	Ratei e risconti passivi	64,10
TOTALE	28.545.670,45	TOTALE	28.545.670,45

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	67.870,60	Patrimonio netto	15.963.680,03
Immobilizzazioni materiali	20.458.468,60		
Immobilizzazioni finanziarie	1.164.197,91		
Rimanenze			
Crediti	3.946.118,21		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	10.729.421,36
Disponibilità liquide	3.823.829,17	Debiti	2.770.956,47
Ratei e risconti attivi	3.573,37	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	29.464.057,86	TOTALE	29.464.057,86

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 ⁽³⁾ ⁽⁶⁾ (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	4.106.536,87
B) Costi della gestione, di cui:	4.383.785,36
quote di ammortamento d'esercizio	732.884,62
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	56.278,87
utili	56.278,87
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	68.766,31
D.21) Oneri finanziari	48.378,08
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	30.923,14
Insussistenze del passivo	21.294,82
Sopravvenienze attive	3.928,32
Plusvalenze patrimoniali	5.700,00
Oneri	66.129,72
Insussistenze dell'attivo	2.624,89
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	63.504,83
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-235.787,97 (*)

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

(*) Il dato risente del fatto che, per effetto delle prime applicazioni della nuova contabilità, una serie di spese correnti 2014 è stata reimputata al 2015 comportando quindi, a carico dell'anno 2015, sia la quota 2014 che la quota 2015. Ciò ha portato al suddetto Risultato economico di esercizio. Negli anni successivi la prassi applicativa si è regolarizzata.

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio Per ogni anno del mandato amministrativo, i singoli Responsabili dei servizi hanno fatto pervenire attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio. Alla data attuale risulta l'inesistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti (la quale rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune). La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente. Come si evince dalla sottostante tabella riepilogativa, il limite per il Comune di Brendola (di cui al rigo secondo) è stato rispettato (cfr rigo terzo).

		2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)		883.202,29	883.151,56	883.151,56	883.151,56
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006		882.571,49	814.379,84	864.423,34	876.895,99
Rispetto del limite		SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	%	23,97 %	22,66 %	22,66 %	22,67 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

		2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti		146,33	137,40	140,60	146,32

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

		2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti		260	259	269	278

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Sono stati rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato (comprensiva del tempo determinato, del lavoro flessibile e contratti di CoCoCo – per Brendola CoCoCO assenti).

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

L'incidenza della spesa complessiva impegnata per il personale a tempo determinato e flessibile nel 2013-2017 ha rispettato i limiti di legge.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Fattispecie non presente per il Comune di Brendola

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata: L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del Fondo in questione conformemente ai limiti stabiliti dalla normativa vigente susseguitasi anno dopo anno, come risulta dalle Relazioni tecnico-illustrative e finanziarie delle relative annualità. I dati esposti in tabella si riferiscono al fondo per il trattamento accessorio e della produttività.

		2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate		59.339,26	35.298,31	62.466,16	55.150,90

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): Fattispecie non presente per il Comune di Brendola.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Nel periodo del mandato amministrativo in questione, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005 (di cui si riporta il testo di legge):

166. *Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.*

167. *La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.*

168. *(abrogato dall'art. 3, comma 1-bis, legge n. 213 del 2012)*

Di seguito l'elenco:

- Nota istruttoria del 01.04.2015, prot. 0002125-01/04/2015-SC_VEN-T97-P della Corte dei Conti con oggetto: Relazione dell'organo di revisione sul Rendiconto 2013 in tema di Equilibri di Bilancio e di Avanzo applicato, di Sanzioni da Codice della Strada, di Flussi di Cassa, di Gestione dei residui, di Procedimento di esecuzione forzata, di Spese di rappresentanza, di Organismi partecipati, di Patto di stabilità, di Limite alle spese ex art.9 comma 28 DL 78/2010 Spese per lavoro flessibile.
- Risposta del Comune di Brendola di data 16.04.2015 prot. 4586 con la quale sono state rese delucidazioni e chiarimenti.
- Delibera della Corte dei Conti n. 265/2015/PRSP del 12.5.2015 relativa al mancato rispetto da parte del Comune di Brendola del Patto di Stabilità 2013.
- Nota di data 21.9.2016 e prot Corte dei Conti n. 8133-21, con oggetto "Art. 1, commi 166 e della Legge 23.12.2005 n. 266. Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2014. Comune di Brendola. Nota istruttoria", in tema di Flussi di Cassa, di Gestione dei residui, di Organismi partecipati, di Patto di stabilità.
- Risposta del Comune di Brendola di data 30.9.2016 prot. 12501 con la quale sono state rese delucidazioni e chiarimenti.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di procedimenti giurisdizionali da parte della magistratura contabile.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Le azioni intraprese per contenere la spesa, vengono di anno in anno programmate in apposita delibera adottata anche in aderenza ai limiti di legge per la razionalizzazione/contenimento della spesa. Le spese relative ai principali settori interessati dalla razionalizzazione di spesa sono (fra le altre) spese per incarichi, studi e consulenze, spese per rappresentanza, spese per telefonia, spese per automezzi di servizio, spese per sistemi informatici e telecomunicazioni, spese per fotocopiatori e multifunzione, spese per formazione, spese missioni.

Come risulta dalla tabella sottoriportata, e come già esposto in precedente paragrafo, comparando il primo anno (2013) e l'ultimo anno (2016) risulta una diminuzione di spesa corrente pari a 87.569,31 cioè pari al 2,37% rispetto al 2013. Occorre osservare che i risparmi conseguiti sono ben maggiori dell'importo riportato ma gli stessi sono stati neutralizzati per l'assunzione di altre maggiori spese (esempio spese per illuminazione da maggiori punti luce sul territorio comunale, per fondo crediti dubbia esigibilità, e così via per altre spese)

Impegnato risorse 1^ 2013	Impegnato risorse 1^ 2014	Impegnato risorse 1^ 2015	Impegnato risorse 1^ 2016
3.681.393,51	3.311.454,98	3.595.293,57	3.593.824,20

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati: Non ricorre la fattispecie

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Non ricorre la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Non ricorre la fattispecie

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Non ricorre la fattispecie

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	1	1	2	25.675.804,00	0,041	20.318.370,00	97.368,00
2	1	1	2	-7.126.211,00	0,324	-11.405.864,00	-7.849.822,00
2	1	1	2	10.347.969,00	5,130	18.057.150,00	-451.418,00
2	1	1	2	43.136.903,00	1,459	42.167.136,00	944.651,00
2	1	1	2	13.721.053,00	17,990	2.582.687,00	723.157,00
3	1	1	2	274.521,00	8,970	42.738,00	2.508,00
6	2	1	1	141.505,00	3,000	40.204,00	-6.149,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	1	1	2	25.722.832,00	0,041	20.783.704,00	345.654,00
2	1	1	2	241.010,00	0,324	920.382,00	12.378.610,00
2	1	1	2	4.024.107,00	5,130	20.397.681,00	1.946.220,00
2	1	1	2	44.533.235,00	1,459	45.197.772,00	1.400.799,00
2	1	1	2	14.483.432,00	17,990	3.119.079,00	520.227,00
3	1	1	2	276.146,00	8,970	47.422,00	2.619,00
6	1	1	2	48.031,00	3,000	8.663,00	23.286,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
FERROVIE TRAMVIE VICENTINE SPA	ESERCIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 31 MARZO 2016	PARTECIPAZIONE DISMESSA A SEGUITO VENDITA AZIONI CON ROGITO NOTARILE DI DATA 30.11.2016 PER EURO 8.413,64 (636 AZIONI A EURO 13,229 CADAUNA)
CIS SPA	REALIZZAZIONE CENTRO INTERSCAMBIO MERCI	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 31 MARZO 2016	E' IN CORSO LA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' CON NOMINA DI LIQUIDATORE
PASUBIO GROUP SPA	DISTRIBUZIONE GAS METANO	DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.17 DEL 27 MARZO 2017	PARTECIPAZIONE DISMESSA A SEGUITO VENDITA AZIONI MEDIANTE ROGITO NOTARILE DI DATA 3 APRILE 2017
ACQUE DEL CHIAMPO	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	NON E' PREVISTA LA DISMISSIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE	
AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	GESTIONE CICLO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	NON E' PREVISTA LA DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE	
ESCO BERICA SRL	REALIZZAZIONE PROGETTI RISPARMIO ENERGETICO	NON E' PREVISTA LA DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE	
GAL TERRA BERICA SOCIETA' COOPERATIVA	SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLE ZONE RURALI	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 31 MARZO 2016	E' STATO ISTITUITO TAVOLO PERMANENTE AVENTE PER OGGETTO LO SCIoglimento DELLA SOCEITA' ENTRO IL 31.12.2017

Tale relazione di fine mandato, ai sensi della normativa in vigore, viene trasmessa al Revisore per la certificazione e successivamente viene trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Brendola, 14 Aprile 2017

Renato Ceron (firma digitale)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario (1) (*Dr. Patrick Da Pos*) (firma digitale)

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti